

PROGRAMMA degli INCONTRI

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018

Introduzione alla *lectio divina*.

La Parola di Dio illumina e sostiene i nostri passi.

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

Il “segno” di Cana (Gv 2,1-11):

la presenza amicale di Dio nella nostra vita.

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2019

Alla scuola delle Beatitudini (Lc 6,17.20-26):

la charta magna del cristianesimo.

VENERDÌ 29 MARZO 2019

L'abbraccio misericordioso del Padre (Lc 15,1-3.11-32):

il cammino di conversione.

A parte il primo incontro, che sarà descrittivo del significato e del metodo della lectio divina, ho ritenuto di scandire gli altri tre incontri sul ritmo dell'anno liturgico. I tre brani proposti sono, infatti, quelli che la Chiesa proporrà a tutti i fedeli nelle domeniche successive ai nostri incontri.

Dom Donato OGLIARI OSB

ORE 18.30

Salone Parrocchiale “P. Giacinto”

presso Parrocchia “SACRO CUORE”
Piazza F. Veneziale, 2 - ISERNIA

Lo spirito che anima il IV Anno della nostra Scuola di Formazione Teologica è quello di rendere da un lato sempre più “operativa/pratica” e dall'altro “pastorale” la proposta dei corsi.

*Ecco spiegato in due righe l'inserimento in questo anno della proposta della **Lectio Divina**, tesa a rendere pratici e meglio vissuti gli incontri sulla Sacra Scrittura.*

Ringrazio sin da ora il padre Abate di Montecassino dom Donato Ogliari che ci introdurrà nella conoscenza della Lectio Divina e del come la “si fa”.

Fr. Nazario VASCIARELLI OFMCap
DIRETTORE

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA “San Pietro Celestino”

www.diocesiserniavenafro.it



scuolateologica@diocesiserniavenafro.it



Direttore +39 340 1991474



+39 351 9001594

seguici su



INVITA

gli iscritti alla Scuola di Formazione Teologica
e quanti vorranno partecipare
alla



guidata da

DOM Donato OGLIARI O.S.B.
Abate di Montecassino

Anno di Formazione 2018-2019

Origini della Lectio Divina

La speciale tecnica della **Lectio Divina** (letteralmente "lettura divina") è un metodo di preghiera, meditazione e comunicazione con Dio. Piuttosto che affrettarsi a leggere la preghiera scritta e le Sacre Scritture, la **Lectio Divina** intende rallentare la preghiera, in modo che si possa assorbire la Parola e facendo questo, trascorrere del tempo con Dio. Il ritmo della **Lectio Divina** è un attento equilibrio di azione e ricezione, preghiera e ascolto di Dio.

Il concetto di Scrittura come qualcosa da assorbire, fare proprio e digerire lentamente, risale al III secolo. Nel IV secolo, anche il monachesimo orientale praticava la riflessione intima sulle Scritture, nonostante fosse diversa dal metodo della **Lectio Divina**. Proprio quest'ultima divenne, nel VI secolo, una parte essenziale della vita monastica e della preghiera.

Ancora oggi la **Lectio Divina** continua ad essere un aspetto fondamentale della vita monastica benedettina. Nel XX secolo, Papa Paolo VI le conferisce nuova vita portandola fuori dal Monastero e rendendola pratica importante della fede cristiana, come è attestato nel suo documento *Dei Verbum* in occasione delle riforme e dei cambiamenti del Concilio Vaticano Secondo: tutto questo potrebbe essere in parte una risposta all'approccio più storico alle Scritture, tipico del XIX secolo.

Una rivalutazione della **Lectio Divina** continua nel XXI secolo con le parole di Papa Benedetto XVI:

«Mi piace menzionare la diffusione dell'antica pratica della **Lectio Divina**, o "Lettura Spirituale" della Sacra Scrittura. Essa consiste nel rimanere a lungo sopra un testo biblico, leggendolo e rileggendolo, quasi "ruminandolo" come dicono i Padri, e spremendone, per così dire, tutto il "succo", perché nutra la meditazione e la contemplazione e giunga ad irrigare come linfa la vita concreta» (*Angelus, Domenica 6 novembre 2005*).

Come praticare la Lectio Divina

L'antica pratica della **Lectio Divina**, lettura divina, si avvicina allo studio e alla preghiera delle Sacre Scritture come ad un qualcosa che, con calma e attenzione, va assorbito, compreso e su cui bisogna focalizzare l'attenzione.

La **Lectio Divina** prevede quattro fasi: lettura/ascolto, meditazione preghiera e contemplazione.

Dovrebbe essere una tranquilla alternanza di azione (lettura e preghiera parlata, conversazione con Dio, per esempio) e ricezione (silenzio, riflessione, meditazione, ascolto di Dio e delle Sue parole).

